

di Chiara Naldini
foto di Gabriele Pranzo-Zaccaria

Volumi a schema libero

**Un edificio
residenziale
alla periferia
nord di Milano
interpreta
il tema del
serramento
esterno come
elemento
architettonico
di forte valore
progettuale**

Finestre e portefinestre sono in alluminio a taglio termico bicolore, grigio antracite all'esterno e bianco all'interno. Il sistema di oscuramento è costituito da persiane scorrevoli in alluminio anodizzato di color argento



**Nel blocco grigio,
tapparelle-frangisole a
pacchetto in alluminio,
dello stesso colore
dei serramenti,
sostituiscono le persiane**

nestrate differenti. Il primo blocco, rivestito in intonaco minerale rosso con un nastro continuo in cls di forte connotazione grafica, opta per una serie di finestre e porte finestre in alluminio a taglio termico bicolore, grigio antracite all'esterno e bianco all'interno. Questi serramenti presentano un telaio di 67 millimetri e hanno un vetro-camera 6-15 con argon e 5 top N a bassa emissività. In questo caso, come anche in parte verso la corte interna, il sistema di oscuramento è costituito da una serie

In un'area milanese come quella della periferia nord, in prossimità di Sesto San Giovanni e adiacente a viale Monza, uno dei maggiori assi radiali della città, l'edificio di via Eraclito nasce dalla demolizione di un fabbricato industriale preesistente. Si tratta di un edificio residenziale di 26 appartamenti in un lotto di forma rettangolare di 27x40 metri, il cui lato corto costituisce anche l'affaccio principale su via Eraclito. Il nuovo corpo di fabbrica completa la cortina edilizia sulla via Eraclito e si sviluppa dunque in direzione longitudinale all'interno del lotto. Già dall'esterno è percepibile l'articolazione volumetrica che caratterizza questo progetto: una facciata che alterna pieni e vuoti, elementi aggettanti e rientranze, materiali e tipologie formali differenti. Concepita come un elemento tripartito verticalmente, ha due corpi laterali che costituiscono il trait d'union volumetrico con i fabbricati confinanti e un corpo centrale aggettante rivestito in zinco titanio scuro che rappresenta l'elemento di spicco che connota l'edificio come punto di riferimento urbano. «I volumi – spiegano i progettisti – sono stati concepiti a partire dall'aggregazione di unità abitative minime modulari, ciascuna di 45 metri quadrati di superficie lorda di pavimento. Successive operazioni di sottrazione e sovrapposizione hanno dato origine alla configurazione definitiva». Qui il tema del serramento ha rappresentato un elemento architettonico in grado di caratterizzare, per le sue diverse tipologie e dimensioni, l'intero progetto. Già sulla facciata esterna è visibile la scelta di differenziare i tre corpi anche grazie alla scelta di aperture fi-

rie di persiane in alluminio anodizzato di color argento, il cui meccanismo scorre su binario superiore e perno inferiore. Il secondo blocco, quello centrale, rivestito in zinco titanio, ha tre mensole in cls che aggettano lateralmente e fanno da contrappunto alla matericità del volume scuro, evidenziandone il senso di leggerezza attraverso i fori passanti nel corpo centrale su strada. «In questo caso – spiegano i progettisti – abbiamo sostituito le persiane con delle tapparelle-frangisole a pacchetto in alluminio, che lasciano intatta la purezza del volume e si sposano con il colore dello zinco-titanio. Sono scorrevoli su binari laterali, si impacchettano in alto risultando completamente a scomparsa. La particolarità consiste nel fatto che, a differenza delle tapparelle, consentono anche di modulare la quantità di luce che entra negli appartamenti semplicemente orientando le alette». Il terzo blocco ha caratteristiche differenti, sia per dimensione sia per scelte materiche. È il volume più basso inquadrato da una superficie continua in calcestruzzo che ne circoscrive la volumetria e lo relaziona all'edificio adiacente. La superficie è stata concepita con un rivestimento in doghe di legno di larice essiccato, armoniosamente accostato a serramenti, sempre in alluminio a taglio termico bicolore, e ad una serie di persiane in legno di larice con meccanismo scorrevole a binario superiore che creano una continuità architettonica con il rivestimento. Anche nella scelta di differenziare le tipologie di serramenti esterni e di articolare i volumi con l'uso di una molteplicità di materiali e soluzioni differenti, è chiara l'idea progettuale di voler

ERA3 – Eraclito Housing

Localizzazione: Milano

Committente: MD-group

Progetto architettonico: Gabriele Pranzo-Zaccaria e Federico Reyneri dello studio LPzR architetti associati, Milano

Progetto strutturale: ing. F. Valaperta di FVProgetti, Milano

Direzione lavori: arch. Gabriele Pranzo-Zaccaria

Collaboratori: arch. Camelia Stefan

Superficie totale costruita: 3.220 m²

Superficie lorda abitabile: 1.500 m²

Volume: 9.480 m³

Consistenza: 26 appartamenti

Superficie parcheggi: 970 m²

Impresa: Simon S.p.A.

serramenti

Finestre in alluminio: TechnoAll, serie Domal Bright 70 S di Domal

Persiane in alluminio: TechnoAll, serie Domal Sunny di Domal

Persiane in legno: UniversalWood

Tapparelle-frangisole a pacchetto: modello Metalpak Sb 200 di Sunbreak

concepire l'intero edificio come un manifesto dell'idea di complessità nell'architettura contemporanea. Se in facciata «La sottrazione di porzioni di volume crea fori passanti che connettono il cortile interno con la strada ed enfatizza il senso di "galleggiamento" e leggerezza strutturale – continuano i progettisti – al piano terra viene riproposto nuovamente il concetto di compenetrazione interno-esterno grazie all'impiego di una grande vetrata in cristallo extra-chiaro sospesa su uno specchio d'acqua che connette gli spazi pubblici con quelli privati. Il giardino interno, al contrario dei tradizionali cortili milanesi, così è direttamente percepibile dall'esterno e l'edificio si offre allo sguardo del passante con assoluta e consapevole trasparenza. L'ingresso vero e proprio è indicato attraverso una parete in vetro che immette nell'atrio dell'edificio: un telaio essenziale in alluminio a tutta altezza, segno grafico deciso e contemporaneamente discreto, evidenzia il portone d'ingresso in tutta la sua "trasparenza" materica, accompagnando la transizione esterno interno senza soluzione di continuità. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La superficie delle finestre è in doghe di legno di larice essiccato, che si accostano a serramenti in alluminio a taglio termico bicolore e a persiane scorrevoli in legno di larice

Un telaio essenziale in alluminio a tutta altezza delinea nella parete in vetro il profilo della porta di accesso

